

La terza domenica di ogni mese, o in altra data conveniente, una grande famiglia ecumenica vive l'unità incontrandosi nella preghiera e meditando un messaggio biblico, in continuazione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 18-25 gennaio 2017.

AGOSTO 2017

Nascere dallo Spirito

Testo biblico

"C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò da Gesù, di notte, e gli disse: "Rabbì, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui".

Gli rispose Gesù: "In verità, in verità ti dico, se uno non (ri)nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio".

Gli disse Nicodèmo: "Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?".

Gli rispose Gesù: "In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio.

Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito.

Non ti meravigliare se t'ho detto: dovete (ri)nascere dall'alto.

Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito" (Gv 3,1-8).

Riflessione

E' fortemente significativo l'incontro di Nicodemo con Gesù: Nicodemo rappresenta autorevolmente una religiosità coerente con tutta una tradizione, ma con gli occhi e il cuore aperti al mondo che lo circonda; cogliendo in Gesù i segni di una presenza nuova e di un mondo superiore, si muove e si mette alla ricerca. Il suo è un cammino che parte dal buio della notte per raggiungere la luce della verità: mosso dai segni operati da Gesù egli vuole giungere alla persona del maestro.

Il dialogo con Gesù mette a confronto due mentalità: il maestro della legge pensa e giudica secondo l'esperienza e i principi umani, Gesù pensa guardando dall'alto. Per rispondere alle profonde domande della vita i due livelli sono fra loro incompatibili: *"Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito"*. Però Gesù offre a Nicodemo la possibilità di un salto di qualità, cioè, una nuova vita, che non sostituisce l'esistenza fisica, ma la trasforma, permettendo di penetrare con un occhio nuovo nel mondo invisibile di Dio: *"se uno non (ri)nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio"*.

Questa trasformazione è radicale e richiede una nuova nascita, cioè l'accoglienza di un nuovo seme o principio di vita che viene dall'alto e produce vita nuova. La novità di vita non è conquista umana, ma dono e frutto dello Spirito che viene dall'alto (per questo Giovanni, nell'espressione tradotta in italiano: *"se uno non (ri)nasce dall'alto"* usa volutamente un termine che in greco è ambivalente e può significare sia una nascita "nuova" sia una nascita che viene "dall'alto").

La rinascita attraverso lo Spirito permette allo sguardo di penetrare in un mondo sconosciuto al mondo della carne, cioè a criteri puramente umani, e di individuare le realtà del mondo di Dio e del suo regno. La vita acquista un nuovo senso; chi è rigenerato vive della vita di Dio e ha un diverso rapporto con le cose del mondo.

Sono vani i tentativi di definire e racchiudere entro categorie umane l'origine e l'efficacia di questa rinascita; però, se nel proprio intimo si crea uno spazio di ascolto, lo Spirito fa percepire la sua presenza e la sua forza, anche se ciò avviene in maniera misteriosa, così come avviene per il

vento. L'importante è percepirne la presenza, dargli ascolto e lasciarsi condurre e trasformare da lui.

E' evidente il messaggio di Gesù: - per vedere ed entrare nel regno di Dio bisogna liberarsi dagli schemi carnali (= terreni) e lasciarsi guidare dallo Spirito; - solo lo Spirito ispira e produce novità di vita; noi possiamo essere solo suoi strumenti se ascoltiamo la sua voce e ci lasciamo condurre e trasformare da lui; - la presenza dello Spirito nella vita del cristiano e della comunità è invisibile ma percettibile, nella misura in cui la vita personale e comunitaria, più che nella realizzazione di propri progetti, si concentra nell'ascolto della voce dello Spirito che illumina la mente e nell'accoglienza della sua forza che riscalda e smuove il cuore. E' il criterio per discernere l'autenticità della vita nuova generata dallo Spirito.

Meditazione/condivisione

e ora, noi ...

- *la vita personale e comunitaria è caratterizzata da un impegno di conservazione o da un desiderio di rinnovamento continuo?*
- *da dove attingiamo i criteri di rinnovamento?*
- *la preoccupazione per le opere rischia di trasformarsi in auto-protagonismo?*
- *prevale in noi lo spazio di ascolto dello Spirito o l'impegno di progettazione?*

Salmo 91

- [1] Tu che abiti al riparo dell'Altissimo / e dimori all'ombra dell'Onnipotente,
[2] *dì al Signore: "Mio rifugio e mia fortezza, / mio Dio, in cui confido".*
- [3] Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, / dalla peste che distrugge.
[4] *Ti coprirà con le sue penne / sotto le sue ali troverai rifugio.*
- [5] La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza; / non temerai i terrori della notte né la freccia che vola di giorno,
[6] *la peste che vaga nelle tenebre, lo sterminio che devasta a mezzogiorno.*
- [7] Mille cadranno al tuo fianco e diecimila alla tua destra; / ma nulla ti potrà colpire.
[8] *Solo che tu guardi, con i tuoi occhi /vedrai il castigo degli empi.*
- [9] Poiché tuo rifugio è il Signore / e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,
[10] *non ti potrà colpire la sventura, / nessun colpo cadrà sulla tua tenda.*
- [11] Egli darà ordine ai suoi angeli / di custodirti in tutti i tuoi passi.
[12] *Sulle loro mani ti porteranno / perché non inciampi nella pietra il tuo piede.*
- [13] Camminerai su aspidi e vipere, / schiacterai leoni e draghi.
[14] *Lo salverò, perché a me si è affidato; / lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.*
- [15] Mi invocherà e gli darò risposta; / presso di lui sarò nella sventura, lo salverò e lo renderò glorioso.
[16] *Lo sazierò di lunghi giorni / e gli mostrerò la mia salvezza.*

Preghiera

O Dio Padre di misericordia, che con il dono dello Spirito ci hai fatto rinascere a vita nuova, illumina la nostra mente e infondi nel nostro cuore i sentimenti del tuo Figlio, perché lo possiamo seguire nel cammino verso quell'unità per la quale egli ha donato la sua vita. Ti preghiamo nel nome di Gesù Cristo nella potenza dello Spirito Santo. *Amen.*